

NEL PRIMO TRIMESTRE

Da Dogane  
e Monopoli  
20 miliardi  
alle casse  
dello Stato

Cheo Condina — a pag. 10

# Dogane e monopoli, nel primo trimestre 20 miliardi allo Stato

**L'iniziativa.** Presentato al festival il primo bollettino statistico trimestrale della storia dell'agenzia delle Accise, dogane e monopoli

**Cheo Condina**

TRENTO

C'è una Ferrari da corsa elettrica contraffatta sequestrata alla dogana di Ponte Chiasso, destinata a un acquirente che voleva sbizzarrirsi con il bolide su una piccola pista casalinga. C'è un violino costruito con il legno proveniente dalle imbarcazioni dei traffici illegali di migranti che è stato consegnato a Papa Francesco. E ci sono vetture, anche ad alta cilindrata, riconducibili alla criminalità organizzata e "convertite" alla legalità, mettendole a disposizione dell'amministrazione dello Stato o del sociale con un particolare bollino che certifica la loro provenienza.

Sono solo alcuni esempi dell'attività dell'agenzia delle Accise, dogane e monopoli, la cui parte più sostanziosa si riassume però in un numero: 20,2 miliardi di euro. A tanto ammonterà, infatti, il risultato della fiscalità che la Adm ha portato nelle casse dello Stato nel solo I trimestre dell'anno. Un dato che, proiettato su base annua, può arrivare a 90 miliardi e che emerge dal primo Bollettino statistico trimestrale della storia dell'Agenzia, presentato ieri al Festival di Trento dal direttore Marcello Minenna, con la partecipazione del direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini. «Un'iniziativa senza precedenti, ci sono vo-

luti 169 anni per realizzare la prima pubblicazione periodica dei dati di riferimento sulla nostra attività», ha sottolineato, rimarcando con orgoglio anche il risultato derivante dai maggiori diritti accertati, in pratica la parte relativa alla vigilanza, arrivato a 18,2 milioni.

La fotografia scattata dalla Adm assume ancora maggior valore in prospettiva, perché mano a mano metterà a disposizione dell'Agenzia una serie storica di numeri che permetterà riflessioni più interessanti sui trend di settore. Del resto, quanto emerso da questo primo Bollettino, sottoposto a una lettura più approfondita, si rivela essere una vera e propria cartina al tornasole di fenomeni geopolitici, economici e sociali di ampia portata. Due esempi su tutti, citati dallo stesso direttore Minenna. Il primo è legato alla Russia. «Le importazioni da Mosca nel primo trimestre, in cui due mesi non sono riferiti alla guerra, sono arrivate a 7,6 miliardi, con un incremento del 22% sul trimestre precedente e del 182% rispetto a un anno prima», ha spiegato, rimarcando che per oltre il 79% si è trattato

di combustibili e oli minerali. «Segno che nei primi mesi dell'anno il sistema si stava surriscaldando e si stava preparando all'invasione russa dell'Ucraina», ha aggiunto Minenna. Il secondo dato rilevante è quello della quantità di mascherine importate dall'estero: 1,02 miliardi di pezzi, in crescita del 14,8% sul quarto trimestre 2021 e del 18,7% su un anno prima. Segno che la pandemia non viene considerata ancora alle spalle oppure che l'Italia non ha consolidato il sistema produttivo di questi beni.

«La dogana – ha concluso sorridendo Minenna – non è più quella di un fiorino di Troisi e Benigni». Anche per questo le sfide all'orizzonte non sono da sottovalutare, a partire dalle valute digitali, che diventano concrete e attuali quando si importano merci da Paesi come El Salvador, che le hanno adottate come monete correnti.

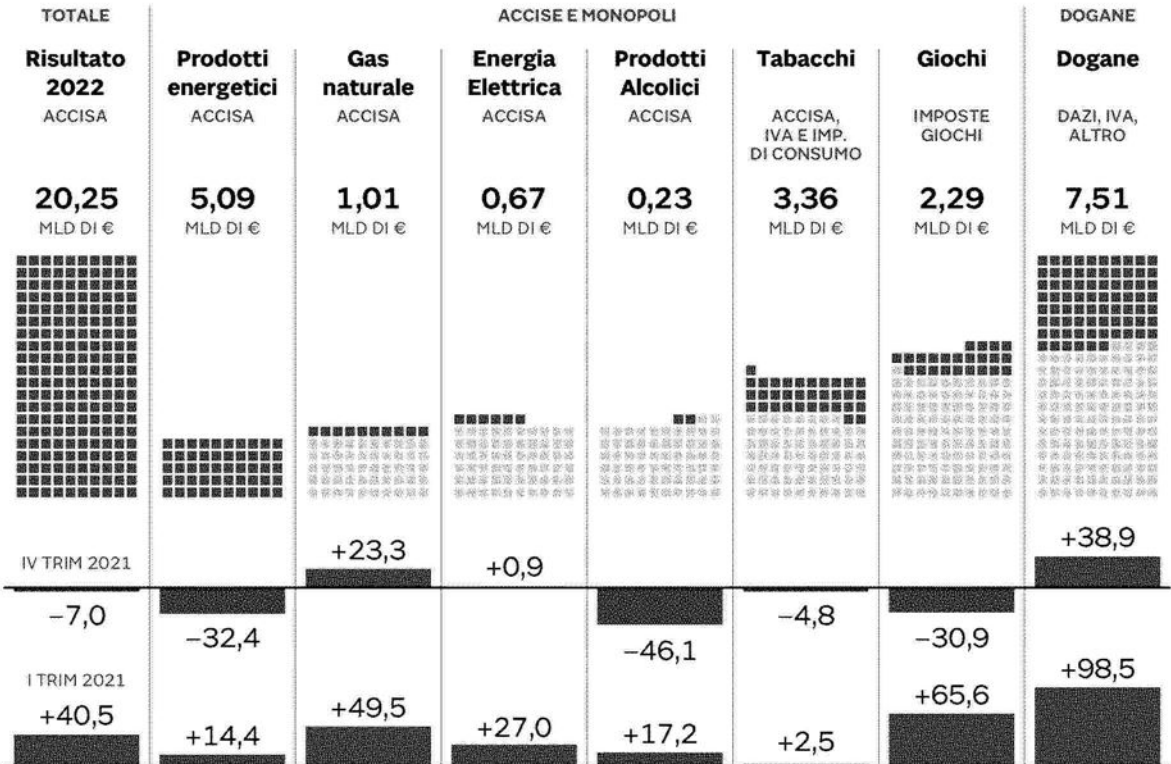
A fine anno stimate entrate per 90 miliardi  
Tra le maggiori sfide all'orizzonte quella delle valute digitali



**L'incontro.** Il direttore dell'Adm, Marcello Minenna, con il direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, durante l'evento di Trento

## Dai prodotti energetici i ricavi maggiori

Gettito erariale per settore, I trimestre 2022



Fonte: Agenzia delle dogane e dei monopoli